

GIARDINANTICO

ARREDARE IL VERDE

€ 6.00 Bimestrale Anno IV N. 13 Febbraio/Marzo 2011 www.giardinantico.it

C'era una volta un
mulino bianco
Chiusdino (Siena)

Il paradiso delle
ORTENSIE
(Liguria)

Terrazza
fra i tetti a Macerata

Romantico,
 roccioso, all'italiana.
 Il giardino nascosto
 di Palazzo Fantini
 (Tredozio, Forlì-Cesena)

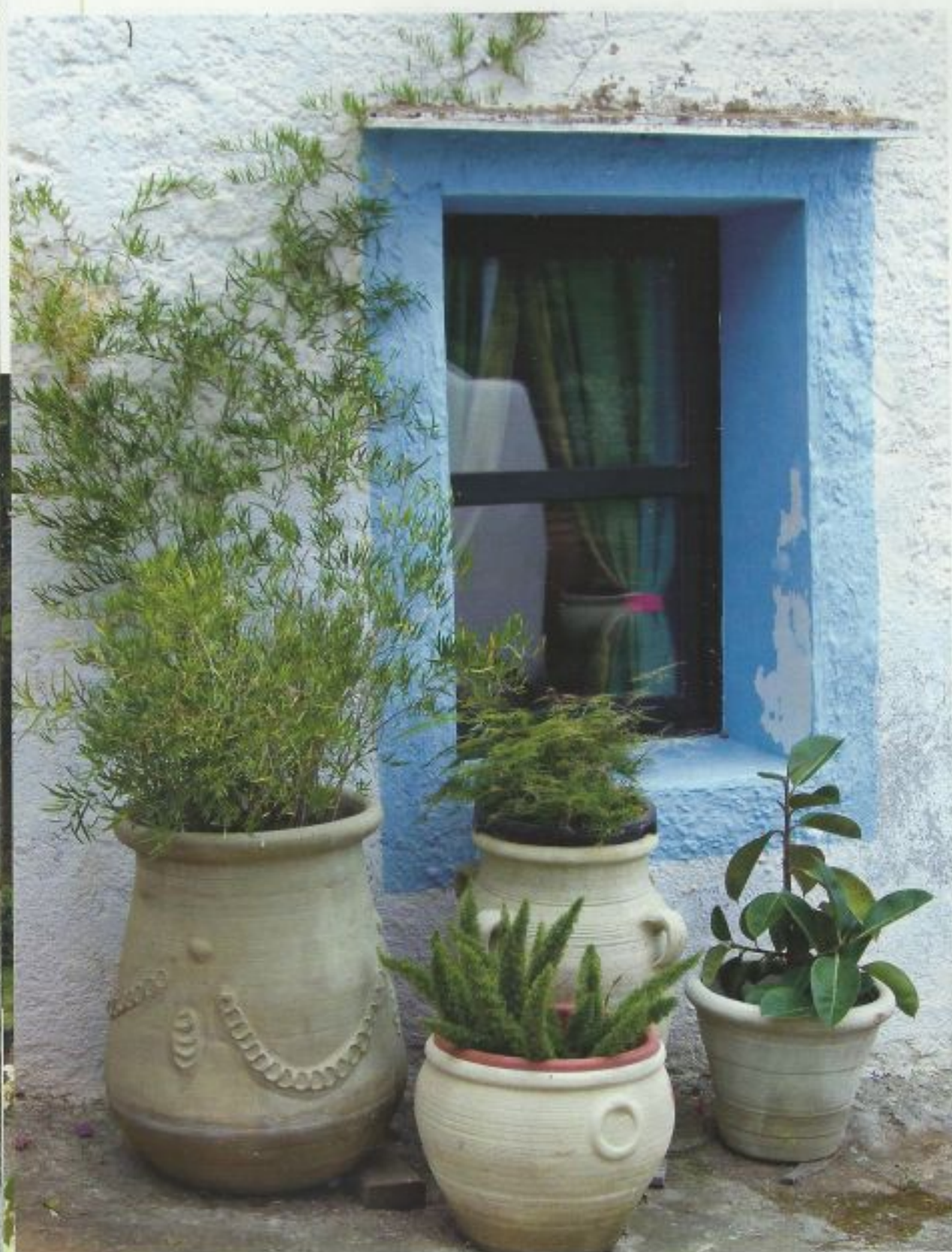
Il gioiello verde di famiglia
 nel cuore della Valmarecchia
 (Pietra Salara, RN)

Giardinantico indirizzi
 dove trovare l'introvabile

3ntini
 EDITORE



Vasi | Rose antiche nell'arte | Victoria, un gigante sull'acqua | Biopiscine

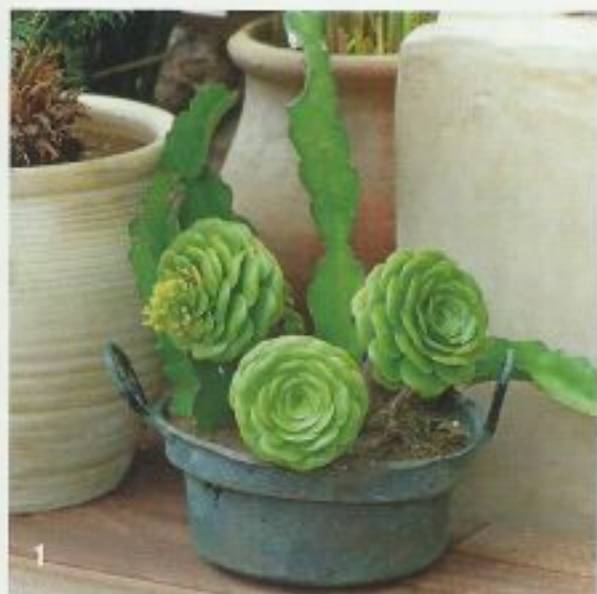


▲ All'ombra di un antico dammuso a Pantelleria, vasi tunisini dalle varie forme decorano la parete erosa dal tempo. Collezione di *Asparagus* quali il *Densiflorus*, *Sprengeri* e *Plumosus*.

► Un magnifico esemplare di azalea in fiore cattura lo sguardo tra i verdi sobri del giardino.



punto della loro storia, sono diventati "altro": simboli, allegorie, veicoli di astrazione concettuale. Penso al pendente di Ugarit (Siria, XV sec. a.C.) e ad altri reperti coevi, dove la civiltà mesopotamica, per raffigurare una donna-dea, la riassume in un volto femminile, in un paio di seni stilizzati, e in un vaso che alimenta un albero (collocato al posto del pube). Un vaso che protegge e alimenta una pianta assunto a simbolo di fertilità e di fecondità, allegoria del grembo materno, della Grande Madre terra: quale affascinante sintesi concettuale esprime tutto ciò! Ma se la Grande Madre è così rappresentata, allora il vaso con la pianta può a sua volta divenire sinne-doché, epifania della dea, riflettere esso stesso di sacralità ed entrare nei templi. E nei templi partecipare della bellezza e dell'architettura in essi profusa, e dai templi uscire carico di simboli e di ornamenti. Nello specifico universo del giardino (luogo chiuso per definizione), utilità e valenza architettonica dei vasi sono andate fondendosi, sino a raggiungere risultati armoniosi e, spesso, grandiosi: dalle terrecotte rinascimentali pensate per ospitare agrumi (integrate nelle geometrie sapienti delle terrazze), alle sontuose parate di urne barocche, dalla commovente bellezza di un patio andaluso al linguaggio metafisico di certe opere di Martha Schwartz la storia del nostro manufatto è infinita e, certo, assai suggestiva. Noi, oggi, traendo ispirazione dagli esempi del passato, useremo urne e coppe per enfatizzare un ingresso o un viale, per ritmare una balaustra o marcare la sommità di un pilastro; impiegheremo una forma importante per creare un punto focale o suggellare una prospettiva, per sottolineare un cambio di livello o segnalare uno scorcio interessante; ci serviremo di



1] Paola Goggioli, paesaggista a Pantelleria, crea le sue composizioni con vasi dai materiali antichi. Una vecchia pentola in rame da cucina ospita *Armonium arboreum*.
2] Vasi di maiolica antropomorfi e

Sedum spp. 3] Le manifatture tunisine cuociono i vasi in tradizionali forni sotto terra. Paola Goggioli abbina queste terrecotte ocre a piante grasse e vasi smaltati tradizionali siciliani. Nella foto *Agave*

potatorum, *Mammillaria*, *Euphorbia resinifera* ed *Echinopsis chamaecereus*.
4] La personalità architettonica della *Fatsia japonica* si sposa con le linee sobrie della vasca in pietra. 5] Una

composizione di cactacee realizzata da Cactusmania di Ventimiglia utilizzando vasi smaltati dalla forma lineare.
6] Classico decoro a festone per la cassetta di terracotta con gerani.

